

Eucaristia, sorgente della gioia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”. Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. (Gv 20,19-20)

L'Eucaristia è anzitutto un'esperienza di reale comunione con Cristo, ci permette di rivivere tutto il mistero della sua vita: incarnazione morte e resurrezione. E di rinnovare il nostro sì. In ogni celebrazione ci viene data la gioia di rivivere la stessa esperienza di Andrea e Giovanni che seguirono Gesù e quel giorno “si fermarono presso di lui” (Gv 1,39). Non sappiamo cosa “videro” ma sappiamo che da quel giorno non hanno più abbandonato Cristo! L'incontro con Lui rinnova il cuore dell'uomo e lo riempie di gioia. Per questo egli è venuto: “Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (Gv 10,10). Ogni sua parola non ha altro scopo che questo: “perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv 15,11). Nell'Eucaristia questa pienezza trova la sua massima espressione. Può capire questo solo chi vive l'Eucaristia come un incontro d'amore. Quale gioia ci viene donata? A ben guardare è un arcobaleno in cui vi sono sette colori. L'Eucaristia è l'arcobaleno della gioia.

Ti adoriamo Cuore eucaristico di Gesù, concedici di sperimentare quell'intimità unione con Te che sei la sorgente della nostra gioia.

Padre nostro

Impegno

Il tuo Cuore, Signore Gesù, sia il rifugio in cui ci nascondiamo per attingere il segreto della vera gioia e condividerla con i fratelli che incontriamo ogni giorno sul nostro cammino.



Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio. Che possiamo essere pellegrini innamorati del Vangelo, aperti alle sorprese dello Spirito Santo.

Franciscus